

Beato Gabriele Maria Allegra

Pensieri sulla S. Scrittura

A cura di fr. Salvatore Ferro, OFM

Sulla Bibbia in genere

"Nella Bibbia c'è il Verbo di Dio, essa, è come disse Origene il *Logos embiblòs*; al fine di essere illuminati dalla luce del Verbo di Dio, dobbiamo studiarla e amarla come il tesoro della Chiesa, perché Gesù l'ha affidata alla sua Chiesa" (Ep. 26 p. 110).

"L'incarnazione è il più grande evento cosmico, l'opera massima di Dio a cui convergono tutte le civiltà, anzi tutta la storia. [Per questo] il Padre Celeste non si è lasciato mai e presso nessun popolo senza testimonianza..." (cfr. Ep. 26 p. 110).

"Sono convinto che il Concilio richiamerà la Chiesa a considerare la S. Scrittura come il tesoro affidatole da Cristo e quindi come il messaggio di Cristo che diviene vivente e operante, nella luce e nella forza dello Spirito Santo, vivente e operante nella Chiesa" (Ep. 26 p. 110).

"Il Signore ci ha assegnato il compito di gettare il seme [la Parola] nel solco durante il crudo inverno, Lui poi farà germogliare questo seme" (cfr. Ep. 4 p. 33).

"La Scrittura deve diventare il Libro del Popolo di Dio" (Ms I 8, p. 7).

"Mi auguro che la S. Scrittura, questo Libro che contiene nascosto il Verbo di Dio, possa condurre sempre più all'Eucarestia e per conseguenza a Colei da cui il Salvatore prese il suo santo corpo e il suo prezioso sangue" (L'Osservatore Romano, 02/03/1963, p. 5).

Sui Salmi

"Il libro dei salmi ha confortato e conforta tante anime nel tempo della tribolazione" (cfr. Ms XIV 10 p. 8).

Sul Vangelo

"Il Vangelo sta diventando l'unico libro di cui si ciba la mia anima. Il Vangelo mi commuove sempre, c'è veramente in esso una manna nascosta" (cfr. Ep. 22 p. 25).

"Se il Vangelo non si mette al di sopra delle Costituzioni e dei Direttori nonostante le nostre miserie saremo più vicini al Signore, ma se le nostre tradizioni umane, come sono le Costituzioni etc, si mettono in primo luogo c'è pericolo di diventare formalisti e di allontanarci sempre più dal Signore" (cfr. Ep. 24 p. 44).

"Viviamo secondo il S. Vangelo e vivremo contenti nonostante le tribolazioni della terra" (Ep. 1 p. 77).

"Imparate le divine parole di Gesù con gioia, con entusiasmo. Sono come la SS.ma Eucarestia il pane delle anime nostre. Non ci sono parole più consolanti, più penetranti, più ardenti" (Ep. 3 p. 55).

"Il Vangelo è la forza di Dio per la salvezza di crede. Cosa rimane all'uomo se gli togliete il Vangelo? Il dubbio [...], la tristezza, la disperazione" (Ms II 1 p. 172).

"Afferzionate alla lettura del santo Vangelo. In questo libro ci sono parole di vita e di vita eterna. Esso ci racconta la vita di Gesù, le sue parole, la sua passione, la sua morte. Chi non vuole conoscere questa vita, che è quella del nostro più grande Amico, anzi dell'unico Amico?" (Ep. 3 p. 35).

“Il Vangelo non si può leggere come si leggono gli altri libri scritti dagli uomini, questo libro l’ha scritto Dio medesimo...” (cfr. Ep. 3 p. 36).

“Comperati il Santo Vangelo e leggilo spesso: conoscerai e amerai meglio Nostro Signore
E quando parli coi tuoi colleghi, coi tuoi figli, con gli amici saprai all’occasione dire delle
sante parole che faranno del bene a te e agli altri” (cfr. Ep. 31 p. 1).